

NORME COMPORTAMENTALI
SISMICO
Comportamenti in caso di terremoto

Cosa fare a scopo preventivo

- Conoscere la classificazione sismica della zona in cui si abita o si lavora;
- Conoscere quali sono i punti più sicuri della propria abitazione o del luogo di lavoro;
- Non lasciare mai la macchina in vicoli stretti;
- Conoscere bene il proprio isolato per sapere subito dove recarsi in caso di fuga;
- Conoscere le aree di attesa (zone da cui passano i volontari della protezione civile per prelevare le persone, solitamente grandi piazze) e le aree di ricovero;
- Assicurarsi che tutte le persone che vivono con noi sappiano cosa fare.

Se si viene sorpresi da un terremoto in casa:

- Rimanere calmi e reagire con prontezza;
- Allontanarsi dalle parti pericolanti come mobili, librerie, oggetti che possono cadere (lampadari, suppellettili, quadri);
- Mettersi in una zona sicura della casa come vani di muratura portanti, architravi, vani delle porte, angoli oppure sotto il tavolo o sotto il letto (a scuola sotto il banco) aspettando la fine della scossa.

Se si viene sorpresi da un terremoto fuori:

- Allontanarsi dagli edifici cercando uno spazio aperto oppure cercare riparo sotto l'architrave di un portone;
- Allontanarsi dalla spiaggia (potrebbero arrivare onde anomale), da sopra i ponti;
- Se ci si trova in macchina, restarci ma non fermarsi vicino a edifici, ponti, viadotti, insegne pubblicitarie, tralicci e pali della luce.

Le cose da non fare IN CASA:

- Non lanciarsi dalle finestre;
- Non affacciarsi al balcone;
- Non accendere fiammiferi o candele anche se si è al buio, potrebbero esserci fughe di gas;
- Non fare uso di acqua potabile, potrebbe essere stata inquinata da infiltrazioni nelle tubature;
- Non telefonare a parenti o amici (non intasare le linee telefoniche intralciando le operazioni degli enti preposti al soccorso);
- Durante la scossa non prendere l'ascensore e non precipitarsi per le scale: sono le parti più deboli dell'edificio.

Le cose da non fare FUORI:

- Non suonare campanelli per avvisare (non perdetevi né fate perdere tempo);
- Non andare a piedi nudi;
- Non mettersi sotto muri pericolanti o instabili né sotto i ponti;
- Non percorrere strade strette;
- Non mettersi sotto balconi, insegne, alberi, cornicioni, grondaie, vetrine, pali della luce, linee elettriche;
- Non entrare in gallerie se si è in viaggio.

Passata la scossa

- Chiudere l'erogazione di gas, staccare l'interruttore della luce e chiudere il rubinetto generale dell'acqua;
- Radunare i familiari mantenendo la calma;
- Mettere scarpe pesanti (per camminare su eventuali macerie);
- Uscire da casa, ma con cautela;
- Chiudere bene la porta;
- Andare in spazi aperti per affrontare meglio le possibili repliche;
- Recarsi nel centro di raccolta più vicino indicato dal Comune o fermarsi nelle aree di attesa e aspettare che passino i volontari della Protezione Civile coordinati dalle istituzioni;
- Non procurare intralcio con la propria auto quindi, a meno che non sia strettamente necessario, andare a piedi;
- Attenersi sempre alle indicazioni di vigili urbani, forze dell'ordine e volontari della protezione civile;
- Aspettare una comunicazione prima di rientrare in casa.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Cosa fare prima che si verifichi una FRANA

Se si individuano gli indizi di un avvio di frana

Medesima considerazione è da farsi in merito alle **aree di concentramento** della popolazione in ambito di eventi critici. Se possibile abbandonare la zona.

- Avvertire, senza allarmare, le altre persone che frequentano la zona: l'osservazione di più soggetti può migliorare la comprensione della estensione del fenomeno e del pericolo potenziale rappresentato.
- Avvertire le autorità competenti (il Comune, gli Enti che gestiscono la viabilità del territorio, ecc.).

Se si riceve un preavviso

Quando si riceve un avviso di pericolo per frana è necessario abbandonare immediatamente la zona portandosi ad una distanza dal pendio in equilibrio precario superiore alla quota del punto di presunto distacco. I materiali, franando a valle, tenderanno a percorrere per inerzia, in senso orizzontale, la stessa distanza che separa il punto di distacco dal fondovalle.

Cosa fare durante una

FRANA

- Se il movimento franoso procede con lentezza consentendo di abbandonare la zona, fatelo rapidamente: la lentezza dell'avanzamento del fronte non garantisce affatto che non possa accelerare improvvisamente. La via di fuga migliore è ai lati del fronte di frana. La distanza di sicurezza, a lato della frana, è pari alla distanza che intercorre fra la nostra posizione e il punto di distacco del materiale.
- Se il movimento franoso procede velocemente è necessario cercare riparo alle spalle di costruzioni robuste od, in assenza di queste ultime, di grossi alberi con radici profonde: in quest'ultimo caso è utile cercare di fissarsi in qualche modo all'albero per non essere trascinati dalla terra in movimento; se si decide di salire sull'albero il posto migliore da raggiungere è la prima biforcazione fra i rami maggiori perché i rami secondari, benché più alti, possono subire violenti scuotimenti facendoci cadere.
- Se la frana improvvisa vi coglie in auto e vi è preclusa ogni via di rapido allontanamento cercate dirigete il mezzo nella stessa direzione della frana (anche se vi porta fuoristrada): l'impatto dei materiali sul retro dell'automobile imprimerà "una spinta" che potrebbe consentire alla vostra auto di "galleggiare" sul fronte di frana come un windsurf. Viceversa un impatto dei materiali sulla fiancata provocherà certamente il ribaltamento dell'auto e la sua sommersione.
- Se la frana si apre sotto i vostri piedi (e cioè vi trovate sul punto di distacco) gettatevi a terra cercando di rimanere in superficie, lasciandovi trasportare dai materiali in movimento, "nuotando" verso i bordi esterni.
- Qualora veniste sepolti da una frana, mentre i materiali sono ancora in movimento, cercate di assumere una posizione rannicchiata per creare una sacca d'aria: la frana potrebbe sommergervi con uno strato sottile, tale da consentire ai soccorritori di giungere in tempo in vostro aiuto.

Cosa fare dopo una

FRANA

Quando è superata la fase di primo impatto, il pericolo non è cessato.

- Anche se la frana si è arrestata, non è prudente avventurarsi in prossimità di essa.
- I materiali franati possono racchiudere una grande quantità di materiale organico, prodotti chimici pericolosi, sostanze inquinanti o contaminanti: qualora si sia costretti ad entrare in contatto con i materiali franati è opportuno proteggersi le mani ed il corpo e procedere ad un accurato lavaggio e disinfezione al termine del lavoro.
- Se siamo rimasti isolati fra due bracci di frana (ovvero la frana ci ha circondato) e non si è in pericolo imminente è opportuno attendere l'arrivo dei soccorsi.
- Non è prudente avventurarsi sul corpo della frana: i materiali franati, anche se all'apparenza appaiono stabili, possono nascondere cavità sottostanti che crollando possono inghiottirci assieme a questi ultimi.
- Se, nonostante tutto, siamo costretti a percorrere il corpo della frana è necessario assicurarsi ad una corda controllata da un compagno in modo tale da consentirgli di recuperarci in caso di necessità.
- Prima di entrare nelle abitazioni o comunque prima di avvicinarsi a strutture bisogna assicurarsi che non siano state interessate direttamente dal movimento franoso: benché stabili all'apparenza possono essere soggette a tensioni e pressioni tali da provocarne il crollo improvviso.

Cosa fare prima che si verifichi una

ALLUVIONE

Se si riceve un preavviso - Quando si riceve un avviso d'inondazione, è necessario costituire una forte riserva d'acqua potabile stipandola in contenitori chiusi e puliti perché l'erogazione d'acqua potrebbe essere sospesa per molti giorni.

Per il cibo, prevedendo una possibile interruzione dell'energia elettrica, è bene approvvigionarsi di alimenti che non richiedano di essere conservati al freddo e che possano essere cotti con poca acqua.

Se il preavviso ci invita ad abbandonare la casa o se prevediamo la sua invasione dall'acqua

- Se siamo inviati a lasciare l'abitazione o se lo riteniamo opportuno per maggiore sicurezza dobbiamo cercare di farlo con la maggiore rapidità dirigendoci verso posizioni naturali elevate (colline, ecc.).
- In ogni caso, prima di mettersi in marcia dobbiamo essere sicuri di poter percorrere strade distanti dai corsi d'acqua: non è raro che un'onda improvvisa spazii la strada con un unico violentissimo colpo trascinando con sé i passanti che pure si ritenevano sicuri a causa del livello di piena raggiunto dal corso d'acqua.
- E' bene limitare al minimo indispensabile il proprio bagaglio corredandolo però di stivali di gomma, cerate, torcia elettrica, una piccola radio portatile ecc. Ricordate di portare con voi e di salvaguardare i vostri animali domestici.
- Se è necessario utilizzare l'auto non tentate di attraversare l'acqua che ha invaso la strada: il fondo piatto della macchina le farebbe perdere aderenza sulle ruote ed essa verrebbe trascinata via dalla corrente. Piuttosto rinunciate all'auto lasciandola in garage con i finestrini aperti.
- Se c'è tempo cercate di trasportare quanto riteniate per voi importante ai piani superiori, di ostruire le aperture di caldaie e di altri contenitori di oli combustibili, di chiudere il gas e l'impianto elettrico ed infine di disinserire dalla linea elettrica in particolare gli apparecchi che non possono essere trasportati.
- Ricordate che tutte le operazioni di sgombero e di sistemazione degli impianti devono essere fatte con le mani ed i piedi asciutti.

- Se l'inondazione è imminente, non tentate di arginare l'acqua ammassando dei sacchi di sabbia attorno ai muri esterni della casa: è una operazione inutile che vi farà perdere tempo prezioso.

Cosa fare durante una

ALLUVIONE

Se l'acqua circonda ormai la casa

- E' necessario evitare di tentare di contenere le piccole falle perché masse d'acqua maggiori potrebbero sopraggiungere all'improvviso.
- Cercate piuttosto di portarvi oltre il livello massimo dell'acqua, salendo ai piani superiori dell'edificio, e quindi sul tetto se necessario.
- Se il tetto dovesse crollare, dovete aggrapparvi ad un relitto che dia garanzie di galleggiamento e su questo seguire la corrente.
- Per quanto possa sembrare disumano, accogliete altre persone sul galleggiante di fortuna solamente se esiste la certezza che ciò non pregiudicherà la vostra sopravvivenza.
- Non tentate di salvare persone in preda al panico: potrebbero trascinarvi in acqua impedendovi ogni movimento. Piuttosto lanciate corde, salvagenti od allungate pertiche per aiutare coloro che rischiano l'annegamento.

Se l'inondazione vi sorprende per strada

- Cercate di ripararvi arrampicandovi su un albero o su un palo oppure mettendovi dietro un muro dove la corrente è meno forte.
- Non cercate mai di attraversare una corrente dove l'acqua è oltre il livello delle ginocchia.
- In ogni caso cercate un appiglio robusto a cui potersi legare utilizzando la cintura dei pantaloni, i pantaloni stessi, la camicia e quant'altro a disposizione: la forza continua dell'acqua potrebbe sfinirvi e la sola cintura dei pantaloni non è sufficiente a sostenere il corpo di un uomo.
- Se siete in auto non cercate di guidare in una strada allagata: c'è il rischio di rimanere intrappolati e di essere trascinati via dalla corrente.

- Se il veicolo s'impantana, abbandonatelo immediatamente e cercate un terreno in posizione più elevata: troppa gente annega nel tentativo di salvare la propria auto.
- Arrestate l'automezzo in posizione defilata rispetto alla direzione dell'acqua (per esempio in rientranze delle vie e comunque contro muri od alberi). E' anche possibile cercare di ancorare il veicolo con corde, catene, funi da traino, ecc. ad inferiate robuste o piante.

Ricordare comunque che queste manovre vanno compiute prima che l'acqua sopraggiunga: dopo fanno perdere soltanto tempo prezioso (ed in qualche caso la vita!).

Cosa fare dopo una

ALLUVIONE

Quando è superata la fase di primo impatto, il pericolo non è cessato.

- Anche se il livello dell'acqua si è arrestato ad un'altezza inferiore a quella dell'uomo, non è prudente avventurarsi nell'acqua per tentare la fuga verso zone più elevate.
- L'acqua torbida rende impossibile vedere dove si mettono i piedi ed è quindi facile scivolare od inciampare per la presenza di oggetti trascinati dall'acqua, anche in percorsi ben conosciuti: le conseguenze di una caduta in tali circostanze potrebbero essere drammatiche.
- Se l'inondazione durasse a lungo e non vi fosse certezza sull'arrivo imminente dei soccorsi, esclusivamente in condizioni di acqua stagnante, è possibile costruire una zattera utilizzando una porta robusta e stabilizzandola con travi poste a bilanciere: il galleggiamento può essere migliorato con taniche o bidoni vuoti.
- Se il livello dell'acqua stagnante permette il movimento con automezzi, ricordare che bisogna guidare con una marcia bassa, avanzando molto lentamente per ridurre il rischio di infiltrazioni di acqua nel motore e quindi il suo spegnimento. La ridotta velocità permette inoltre di ridurre l'uso dei freni che d'altro canto possono essere inutilizzabili quando le ruote sono in acqua.
- Prima di entrare nelle abitazioni o comunque prima di avvicinarsi a strutture bisogna attendere che le acque si siano ritirate accertandosi che non vi siano segni di instabilità.

- Per accedere a locali bui alluvionati usare torce elettriche: lanterne o torce a fiamma libera potrebbero incendiare i residui di liquidi infiammabili usciti da cisterne e depositati sulle pareti e sui pavimenti dall'alluvione.
- Non si devono usare cibi freschi venuti a contatto con l'acqua di piena.
- I pozzi di acqua devono essere svuotati più volte per toglierne i residui portati dall'alluvione.
- Non maneggiare materiale elettrico in zone non asciutte
- Tutto il materiale elettrico (compresi gli apparecchi) deve essere controllato attentamente e asciugato prima di essere nuovamente messo in funzione.
- Prima di consumare acqua dell'acquedotto o dei pozzi è necessario sottoporla ad un test per verificarne la potabilità.
- Non visitare zone alluvionate, per evitare di ostacolare le operazioni di soccorso.